

ITALY & HUNGARY: BUILDING TOGETHER – Budapest, 26-27 marzo 2015

26 Marzo 2015

Si è svolta oggi la prima giornata della conferenza “ *Italy & Hungary: Building together*”, organizzata dall’Ance in collaborazione con l’Ambasciata italiana a Budapest e l’ICE – Agenzia per la promozione all’estero dell’Internazionalizzazione

La delegazione italiana, composta da circa 45 imprese di costruzione e d’ingegneria molto qualificate, è stata guidata dal Dott. **Gerardo Biancofiore**, Presidente del Gruppo PMI Internazionale e dal Ministro Plenipotenziario **Massimo Rustico**, Responsabile dello Sviluppo del Business Internazionale dell’ANCE.

I lavori sono stati aperti dal Ministro dello Sviluppo Nazionale, **S.E. Miklos Sesztak**, dall’Ambasciatore Italiano in Ungheria **Maria Assunta Accili** e dal Vice Presidente dell’Associazione Nazionale Costruttori Edili **Laszlo Koji**. Sono intervenuti nel corso della mattinata il vice Sottosegretario del Ministero dello Sviluppo Nazionale, **Florian Szaloki**, il Vice Sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri, **Petra Pana** ed il Vice Sindaco di Budapest, **Balazs Szeneczey**, insieme ad autorevoli rappresentanti dell’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo delle Infrastrutture (NIF), dell’Ente ungherese delle ferrovie (MAV) e dell’Agenzia per la promozione degli Investimenti (HIPA).

Sono stati presentati i progetti prioritari che il governo magiaro intende avviare nel settore delle infrastrutture (progettazione e costruzione), con particolare riferimento a quelle di trasporto (strade, ferrovie, ecc.), di base (acquedotti, fognature, ospedali, scuole, ecc.), e Real estate, comparti nei quali si prospettano opportunità interessanti per le aziende italiane che potranno così valorizzare il proprio Know-how e le proprie capacità tecnico manageriali in partnership con le aziende ungheresi.

La posizione geografica e strategica dell’Ungheria ne fanno una sede ideale per la logistica.

L’Ungheria è infatti attraversata da quattro Corridoi pan-europei, ha una rete stradale di 1100 km, una rete ferroviaria estesa in tutto il Paese e ben 6 aeroporti internazionali.

Il Paese nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020, beneficerà di fondi UE per circa 34 miliardi di euro, dei quali 21 miliardi di Euro provenienti dal Fondo

di Coesione, dei quali ben 12.4 miliardi di Euro per i soli settori dei trasporti, protezione ambientale e prevenzione dei rischi, rigenerazione urbana e rurale e turismo.

Ciò senza menzionare il *match making* a carico del bilancio ungherese ed i fondi BEI e BERS.

Si tratta di investimenti veramente molto rilevanti che – al di là di tutte le obiettive difficoltà – costituiscono un'opportunità da valorizzare al massimo per l'industria italiana.

Nel pomeriggio sono stati organizzati oltre 230 incontri B2B tra le aziende italiane e le oltre 53 aziende ungheresi partecipanti, volte a creare le sinergie necessarie a favorire azioni di collaborazione per lavorare in Ungheria e/o sui mercati terzi.

Nel corso della seconda giornata verranno approfonditi gli aspetti legati al contesto legale e fiscale in Ungheria, oltre agli strumenti finanziari europei e assicurativi, con la presenza della **BEI** e di **SACE**, oltre che delle principali banche italiane presenti nel Paese, quali **UNICREDIT** e **GRUPPO INTESA SAN PAOLO** alle quali si aggiunge la presenza dell'Amministratore delegato di una delle principali banche internazionali, la **EXIM Bank**.

L'evento ha suscitato un grandissimo interesse da parte ungherese, a testimonianza della significativa apertura del mercato alle imprese di costruzione e di ingegneria italiane, capaci di presentarsi come un Sistema industriale complesso e sofisticato, in grado di offrire soluzioni competitive ed innovative, sul piano tecnologico ed economico.

Esistono tutti i presupposti per considerare il Paese una destinazione privilegiata per gli investimenti, soprattutto per le PMI.

Il contributo delle imprese italiane può pertanto essere di grande valore per i progetti che il Governo ungherese ha in programma di realizzare.

In conclusione, l'Ungheria è un mercato dalle notevolissime opportunità di crescita che l'ANCE e le sue imprese non mancheranno certamente di saper cogliere, con l'auspicio di collaborare con le imprese locali e creare quel valore aggiunto per crescere insieme.